

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

VERBALE N. 168 /2012

L'anno duemiladodici giorno UNO del mese di ottobre dalle ore 10.00 alle ore 18.30, e il giorno DUE dalle ore 09.00 alle ore 13.30, si è riunito presso la sede dell'Autorità Portuale, il Collegio dei Revisori dei Conti nella sotto indicata composizione:

Per il Ministero dell'Economia e delle Finanze :

- Dott. Giuseppe Martino Grasso - Membro Effettivo con funzioni di Presidente

Per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti :

- Dott. ssa Loredana Malcangio - Membro Effettivo
- Dott. Diego Stagnitto – Membro Effettivo

per procedere agli adempimenti di competenza di cui al seguente odg:

1. Esame schema Rendiconto Generale esercizio 2011;
2. Riscontro nota prot. 165 del Commissario Straordinario del 5/09/2012
3. Varie ed eventuali.

Il Collegio procede ai lavori di cui al punto 1. dell'odg redigendo la prescritta relazione che si allega al presente verbale sotto la lettera A);

Per quanto attiene al punto 2) il Collegio ha proceduto, altresì, all'esame del 2 punto all'o.d.g. riscontrando la nota prot. n. 165 del 5 settembre 2012, del Commissario Straordinario Dott. Cosimo Aiello, avente ad oggetto "*Report riepilogativo delle operazioni di installazione funzionamento del SID. Concorso pubblico pubblicato sulla GURI, p.te prima, 4^ Serie Speciale "Concorsi ed Esami", n. 91 del 18.11.2011 e n. 49 del 26.06.2012*", in relazione alla quale si svolgono le seguenti considerazioni.

Nella nota in commento l'A.P. affronta due tematiche strettamente connesse: la prima concernente l'attivazione del SID (Sistema informativo del demanio marittimo) presso l'Ufficio Demanio dell'Ente medesimo; la seconda attinente al concorso pubblico bandito per l'assunzione di n. 1 unità lavorativa di 5 livello professionale, da destinare, nell'intenzione

dell'Ente, a supporto dell'Ufficio Demanio dell'A.P., onde rendere a regime il SID, procedura concorsuale che, a tutt'oggi, non è giunta alla sua fase conclusiva.

Con riferimento alla prima delle tematiche poste l'A.P. dopo aver evidenziato, tra l'altro, talune difficoltà tecnico-operative in ordine all'utilizzo del SID (quale la verifica della linea congiungente tra il demanio marittimo ed il demanio comunale, nonché con una particella privata), significa l'impossibilità per l'Ente di garantire, con l'attuale organizzazione, stante la perdurante carenza della figura tecnico-amministrativa da destinare a tal uopo, l'ordinaria gestione delle competenze inerenti il Demanio.

Ciò precisato l'Ente è a richiedere, seppur implicitamente, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti o al Collegio dei revisori dei conti, la deroga al sistema del SID per la gestione delle competenze connesse con il demanio marittimo.

Al riguardo il Collegio evidenzia che non è in alcun modo riconducibile alla competenza dello stesso concedere la deroga di che trattasi, trattandosi, in tutta evidenza, di una deroga ad un sistema informativo concepito proprio dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che ha, a tal uopo, impartito ogni qualsivoglia prescrizione e/o direttiva in materia di funzionalità dello stesso, e alle cui superiori determinazioni nel merito, pertanto, si rimanda.

Il Collegio, purtuttavia, non può esimersi dal rilevare la gravità delle conclusioni paventate dall'Ente che, nella nota oggetto di riscontro, dichiara testualmente *"questa Amministrazione, per il futuro, non sarà in grado di espletare le proprie competenze di gestione del demanio marittimo portuale di competenza, con le ricadute economico finanziarie già attenzionate in precedenza"*; in tal guisa l'A.P. ipotizza una paralisi del sistema di gestione delle aree demaniali, che ricadono nella circoscrizione territoriale di diretta amministrazione della medesima autorità, laddove detta gestione si configura, in tutta evidenza, quale competenza istituzionale specifica di detta autorità e rispetto alla quale il sistema operativo demaniale (SID) si pone in funzione prettamente servente.

Il Collegio (di recente insediato nella sua nuova composizione) pur prendendo atto della riferita criticità perdurante in cui versa l'Autorità medesima, che, a tutt'oggi, consta di una copertura parziale della pianta organica approvata nel 2003, non può, peraltro, mancare di evidenziare come dette criticità, tipiche dell'A.P. di Catania, siano da ricondurre a scelte di politica gestionale dell'Ente che, evidentemente, non ha ritenuto, negli anni precedenti, di procedere ad assunzioni del personale in conformità alle vigenti disposizioni di legge, nel rispetto dei principi di pubblicità, buon andamento e imparzialità della pubblica amministrazione e non possono essere addotte a giustificazioni delle disfunzioni pur presenti oggi nell'Ente.

Con riferimento alla suddetta tematica del SID il collegio ritiene, altresì, opportuno richiamare quanto evidenziato dalla Direzione Generale dei Porti, con nota prot. n. 53 del 1° agosto

2012, circa la gratuità del predetto sistema reso disponibile dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che non deve, secondo le perspicue direttive del MIT, comportare alcun onere aggiuntivo per la singola amministrazione e ciò a fronte dell'assistenza prestata in via continuativa dalla segreteria operativa del Centro Operativo Nazionale - C.O.N.- attiva presso la sede del Ministero medesimo.

Fermo quanto sopra, considerato che a tutt'oggi è in essere un contratto di servizio tra l'A.P. e la società RILTER (facente parte dell'allora consorzio COGI), per il valore di Euro 81.312,00, si richiede espressamente all'A.P. di fornire il contratto in parola, al fine precipuo di consentire a questo Collegio di verificare la natura delle prestazioni oggetto di conferimento, onde acclarare se vi siano o meno oneri aggiuntivi riconducibili a duplicazioni del sistema, che si paleserebbero di fatto, per quanto sopra, ingiustificati.

Per quanto attiene, poi, alla seconda questione posta, inerente la procedura concorsuale di assunzione di un'unità di personale di V livello, l'A.P. è a richiedere, espressamente, al Collegio dei revisori dei conti, oltre che al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di verificare se vi siano fattori ostativi alla definizione della procedura in parola con la pubblicazione della graduatoria definitiva sulla GURI.

Al riguardo il Collegio ritiene necessario svolgere una duplice indagine circa il profilo di legittimità del concorso in parola, una di carattere generale e l'altra più speciale.

Preliminarmente, in via generale, quest'organo ritiene opportuno farsi carico di verificare la legittimità di detta procedura concorsuale alla luce del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135, recante " *Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario* " .

La predetta legge, di recente emanazione, che introduce nuove disposizioni in materia di spendig review, prevede all'art. 2 alcune disposizioni relative alla riduzione delle dotazioni organiche ed individua tra le amministrazioni cui è diretta anche gli enti pubblici non economici, nell'ambito dei quali rientrano, come noto, le Autorità portuali.

Orbene, stante le specificità proprie delle A.P., in considerazione del non perspicuo dettato normativo che non consente un'interpretazione univoca in merito, sussiste, a tutt'oggi, il dubbio che le A.P. non siano da ricomprendere nell'ambito soggettivo di applicazione della norma in parola.

Ciò posto, nelle more che la questione venga risolta dal dirimente e superiore parere della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il cui avviso è stato richiesto, *medio tempore*, dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, questo Collegio, quand'anche si dovesse ritenere applicabile agli Enti in parola la predetta norma, ritiene, comunque, di poter concludere per la legittimità, in via

generale, della procedura concorsuale oggetto di disamina, stante la vigenza della clausola di salvaguardia di cui al comma 6 dell'art. 2.

Recita, testualmente, il precitato comma *"Le amministrazioni per le quali non siano stati emanati i provvedimenti di cui al comma 5 entro il 31 ottobre 2012 non possono, a decorrere dalla predetta data, procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsiasi contratto. Fino all'emanazione dei provvedimenti di cui al comma 5 le dotazioni organiche sono provvisoriamente individuate in misura pari ai posti coperti alla data di entrata in vigore del presente decreto; sono fatte salve le procedure concorsuali e di mobilità nonché di conferimento di incarichi ai sensi dell'articolo 19, commi 5-bis, del decreto legislativo n. 165 del 2001 avviate alla predetta data e le procedure per il rinnovo degli incarichi"*.

Fermo quanto sopra rassegnato, in via generale, in tema di ritenuta legittimità della procedura concorsuale di che trattasi, nello specifico, in esito alla disamina della documentazione allegata alla nota in riscontro, il Collegio, pur constatando l'avvenuto recepimento da parte dell'A.P. dei rilievi a suo tempo formulati dal medesimo, circa il mancato rispetto delle formalità di concorso pubblico e delle previsioni di cui al DPR 487/94, che hanno portato, per l'appunto, alla modifica del bando di gara nella parte riguardante i titoli e la loro valutazione, non riscontra, parimenti, il recepimento del rilievo concernente la riapertura dei termini.

Invero, il secondo avviso pubblicato nella G.U.R.I. del 26 giugno 2012 reca *"(...) il bando di concorso pubblico(...) è stato modificato per effetto delle direttive all'uopo impartite dal superiore Ministero delle infrastrutture e dei trasporti(...) esclusivamente nella parte inerente l'attribuzione dei punteggi ai titoli minimi di partecipazione ed ai titoli preferenziali(...)"*.

Ebbene tale dicitura non sembra soddisfare, in tutta evidenza, il requisito di pubblicità, inteso come pubblica diffusione da dare alla riapertura dei termini, quale presupposto imprescindibile per consentire il reale ampliamento degli aventi diritto a partecipare al concorso, nuovamente bandito.

Né tale requisito sembra potersi, peraltro, considerare soddisfatto dall'eventuale (non si hanno, invero, riscontri materiali in merito) pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente del documento, , emesso dall' Area Demanio, Lavoro Portuale, Statistiche, Ufficio Gare e Contratti, a firma del Presidente Santo Castiglione, privo di data, allegato alla nota in riscontro che reca, invero, una nuova dicitura dell'art. 3, primo comma, a norma del quale *"...i termini di partecipazione sono riaperti per ulteriori giorni 15 (quindici) a fare data dalla presente pubblicazione.."* mentre precisa il secondo comma *"Le domande di cui al comma 1, per coloro i quali ad oggi non vi abbiano già partecipato, devono pervenire entro il termine perentorio di giorni quindici, che decorre dalla data di pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale dell'Ente"*.

Tale rilievo, di estrema delicatezza, porta il Collegio dei revisori a formulare riserva in merito alla legittimità della procedura concorsuale di che trattasi, e ad invitare, pertanto, l'A.P. a fornire ogni più ampio chiarimento al riguardo.

**3 ) punto all'o.d.g.:**

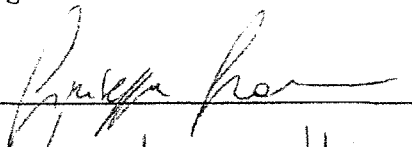
Il Collegio ha proceduto, altresì, all'esame del 3 punto all'o.d.g. "Varie ed eventuali", a tal proposito in esito alla disamina dei residui, il Collegio ritiene opportuno, al fine di verificare il criterio adottato nella effettuazione dei pagamenti, acquisire un elenco delle fatture da pagare avendo cura di specificare per ognuna di esse:

- Data
- Fornitore
- Importo
- Causale
- Eventuali motivazione per ritardato o mancato pagamento.

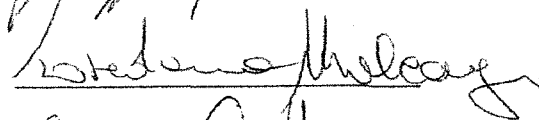
Esauriti gli argomenti all'o.d.g, il Collegio, alle ore 14:00 del giorno 02 Ottobre 2012, dichiara chiusa la seduta.

**Il Collegio dei Revisori Contabili**

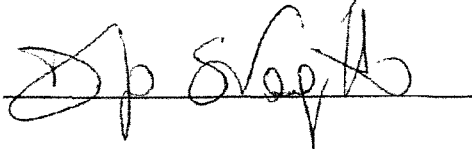
Dott. Giuseppe Marino Grasso



Dott.ssa Loredana Malcangio



Dott. Diego Stagnitto



Allegato A) al verbale n. 168/2012

**AUTORITA' PORTUALE DI CATANIA**  
**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**  
**AL RENDICONTO GENERALE 2011**

Ai sensi dell'art. 36 del Regolamento di Amministrazione e contabilità dell'Autorità Portuale di Catania l'Ente ha provveduto a sottoporre alle valutazioni del Collegio dei Revisori dei Conti il Rendiconto Generale dell'esercizio gestionale chiusosi il 31/12/2011.

Il documento in esame è stato redatto sulla base delle indicazioni fornite dal Ministero dei Trasporti con la Circolare n°3095/2012, per ciò che concerne il conto consuntivo, e sulla base delle disposizioni di contenimento della spesa di cui alle leggi 244/2007, commi 618-623, dell'art. 2 Legge 266/2005 e Legge 133/2008.

Al riguardo il Collegio dei revisori dei conti non può non significare come lo schema di Rendiconto Generale, qui oggetto di disamina, sia stato presentato, in tutta evidenza, ben oltre i termini previsti dal comma 4 dell'art. 36, del Regolamento di amministrazione e contabilità, sopra citato, che, invero, prevede, testualmente, che il Rendiconto Generale sia deliberato dal Comitato portuale entro il mese di aprile successivo alla chiusura dell'esercizio finanziario.

Si attenziona, pertanto, l'Ente circa la necessità che vengano osservati puntualmente in futuro i termini e le scadenze fissati dalle previsioni regolamentari in occasione della predisposizione dei vari atti/documenti contabili.

Ciò precisato, al fine di adempiere alle disposizioni di cui all'art. 45 del su citato regolamento, il Collegio procede pertanto alla predisposizione della prevista Relazione sulla regolarità amministrativo contabile della gestione 2011.

In via preliminare, sono acquisiti dalla Segreteria tecnico - operativa i dati ed i documenti contabili necessari per l'espletamento dei compiti di cui sopra.

Al riguardo, fermo il rilievo di cui sopra, è stata verificata l'osservanza delle norme che presiedono la formazione e l'impostazione del rendiconto generale, nonché della relazione sulla gestione, che deve essere predisposta dal Commissario dell'Autorità Portuale di Catania.

Lo schema di rendiconto sottoposto all'esame del collegio è composto dal :

1. Conto di Bilancio, a sua volta suddiviso in
  - Rendiconto finanziario decisionale
  - Rendiconto finanziario gestionale
2. Conto Economico
3. Stato patrimoniale
4. Nota Integrativa.

Al Rendiconto generale sono inoltre allegati :

- I. Situazione amministrativa
- II. Relazione sulla gestione

E' parte integrante del Rendiconto, ai sensi del menzionato art. 36 la presente relazione del presente Collegio dei Revisori dei Conti.

Il bilancio di previsione dell'Autorità Portuale per l'esercizio 2011 è stato deliberato dal Comitato nella seduta del 23/11/2010 n. 48 e assestamento del 7/11/2011 n. 62, regolarmente approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tale bilancio esponeva entrate per € 5.075.750,00 (oltre € 1.563.857,00 di avanzo di amministrazione applicato) e spese per € 6.654.608,00.

In corso d'anno è stata effettuata le seguente variazione di cui al provvedimento del Comitato Portuale del 7/11/2011.

#### ENTRATE ACCERTATE

Entrate derivanti da trasferimenti correnti	€	0
Altre entrate	€	4.159.888
Entrate per alienazione di mezzi patrimoniali e riscossione di crediti		
Entrate derivanti da trasferimenti in c/capitale		
Partite di giro	€	<u>566.980</u>
	€	4.726.868
Disavanzo finanziario	€	<u>494.520</u>
Totale a pareggio	€	<u>5.221.388</u>

#### USCITE IMPEGNATE

Spese correnti	€ 4.554.464
Spese in c/capitale	€ 99.944
Partite di giro	€ <u>566.980</u>
Totale a pareggio	€ <u>5.221.388</u>

**Il Conto Consuntivo** per l'anno finanziario 2011 presenta i seguenti saldi finali:

- Disavanzo finanziario di competenza di € 494.520;
- Avanzo di amministrazione di € 4.504.736;
- Disavanzo economico di € 409.720;
- Patrimonio netto di € 5.135.144,26 che, rispetto all'anno precedente, risulta giustamente diminuito dall'importo del disavanzo economico;
- Fondo di cassa al 31/12/2011 di € 48.163.777;

In particolare nel rinvire ai punti successivi della relazione l'analisi dei predetti saldi di bilancio si precisa che:

- Il disavanzo finanziario di competenza di € 494.520 ha trovato copertura nell'avanzo di amministrazione.
- L'avanzo di amministrazione di € 4.504.735,64, tenuto conto delle varie somme a destinazione vincolata per complessivi € 1.433.546, si riduce, in termini di disponibilità, ad € 3.071.190.
- Il patrimonio netto di € 5.135.144 registra un decremento di 409.720 rispetto all'anno precedente, corrispondente al disavanzo economico di esercizio, ovviamente di pari importo;
- Il saldo di cassa di € 48.163.777 concorda con la sommatoria dei diversi valori esistenti presso la tesoreria.

#### GESTIONE DI COMPETENZA

Circa il rapporto tra accertamenti e riscossioni, nonché tra impegni e pagamenti nella gestione di competenza si evidenzia quanto segue:

##### ENTRATE

##### Gestione delle competenze

A fronte delle entrate accertate per € 4.726.869

ne sono state riscosse	€ 3.236.441
pari al 68 % e ne restano da riscuotere al 31/12/2011	€ <u>1.490.428</u>

#### USCITE

##### Gestione della competenza

Uscite impegnate per	€ 5.221.388
Ne risultano pagate	€ 3.615.345
Pari al 69 % e ne rimangono da pagare al 31/12/2011	€ <u>1.606.043</u>

Le maggiori spese impegnate di € 494.520 rispetto alla previsione assestata, sono da attribuire come si evidenzia dal conto economico, al maggior accantonamento al Fondo Rischi ed oneri legato all'esito delle procedure arbitrali.

#### GESTIONE DEI RESIDUI

Nella gestione dei residui gli analoghi rapporti sono i seguenti:

#### ENTRATE

##### Gestione dei residui di esercizi precedenti

a fronte di residui attivi di	€ 79.138.858
ne risultano riscossi	€ 49.945.829
pari al 63% della iniziale consistenza	
ne rimangono da riscuotere al 31/12/2011	€ 29.193.029

#### USCITE

##### Gestione dei residui di esercizi precedenti

a fronte di residui passivi di	€ 75.597.213
ne risultano pagati	€ 2.860.757
pari al 4% della consistenza iniziale	
e ne rimangono da pagare al 31/12/2011	€ 72.736.456

Per quanto riguarda la somma di Euro 29.193.029, rimasta da riscuotere, si precisa che la stessa si riferisce, prevalentemente, a trasferimenti dello Stato.

In merito a **residui passivi progressi** il Collegio prende atto che si riferiscono nella quasi totalità a somme da pagare per mutui con interessi a carico dello Stato sui lavori ancora da eseguire.

I **residui attivi** al 31/12/2011 ammontano a complessivi € 30.683.457, di cui € 29.193.029 relativi ad esercizi precedenti.

I **residui passivi** complessivi al 31/12/2011 ammontano a € 74.342.499 di cui € 72.736.456 relativi ad anni precedenti.

#### SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

L'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2011 risulta come appresso determinato:

Consistenza di cassa al 1/01/2011		€ 1.457.610,29
Riscossi in c/competenza	€ 3.236.440,69	
Riscossi in c/residui	€ <u>49.945.828,74</u>	€ <u>53.182.269,43</u>
		€ 54.639.879,72
Pagamenti in c/competenza	€ 3.615.344,97	
Pagamenti in c/residui	€ <u>2.860.757,50</u>	€ <u>6.476.102,47</u>
<b>Consistenza di cassa al 31/12/2011</b>		<b>€ 48.163.777,25</b>
<b><u>Residui attivi</u></b>		
Esercizi precedenti	€ 29.193.029,39	
di competenza	€ <u>1.490.427,99</u>	€ <u>30.683.457,38</u>
		€ 78.847.234,63
<b><u>Residui passivi</u></b>		
Esercizi precedenti	€ 72.736.456,06	
di competenza	€ <u>1.606.042,93</u>	€ <u>74.342.498,99</u>
<b>Avanzo di amministrazione al 31/12/2011</b>		<b>€ 4.504.735,64</b>

Il suddetto saldo di cassa di € 48.163.777,25 al 31/12/2011 concorda con la sommatoria dei valori esistenti al 31/12/2011 presso il proprio tesoriere di € 121.622,84 a cui bisogna aggiungere i fondi giacenti presso la Banca d'Italia Tesoreria Provinciale di Catania per € 48.042.154,41.

Come sopra rappresentato, l'avanzo di amministrazione, al 31/12/2011, è determinato in 4.504.735,64.

Nel prospetto allegato al bilancio sono indicate le singole componenti dell'avanzo di amministrazione al 31/12/2011 ed in particolare le somme vincolate e le relative normative che la giustificano.

Con riguardo all'avanzo di amministrazione occorre precisare che, nel medesimo, nella parte vincolata, è compreso il fondo T.F.R. di € 115.798,00, somme a destinazione vincolata per investimenti per € 9.872 e accantonamenti per lodi arbitrali per € 1.307.876.

In conclusione l'ammontare finale dell'avanzo di amministrazione disponibile viene ad essere contenuto nell'importo di € 3.071.190,00

### STATO PATRIMONIALE

Lo Stato Patrimoniale evidenzia un totale dell'attivo pari ad € 79.729.132,64, a fronte di un totale del passivo di € 80.138.852,92 ed un patrimonio netto che da € 5.544.864,54 si riduce ad € 5.135.144,26 per effetto della perdita d'esercizio pari ad € 409.920,28.

Dalla disamina del prospetto TFR anno 2011 e in base ai chiarimenti forniti dal responsabile della ragioneria Dott. Scuderi circa talune difficoltà incontrate dall'Ente medesimo, il Collegio suggerisce a quest'ultimo di acquisire dal Consulente del lavoro il prospetto finale di accantonamento progressivo del TFR rispondente alle reali esigenze contabili dell'ufficio.

### CONTO ECONOMICO

La perdita d'esercizio 2011 risulta pari ad € 409.720,28, a fronte dell'utile dell'esercizio precedente pari ad € 648.260. La perdita di esercizio 2011 è riscontrabile nei seguenti dati:

Valore della produzione	€ 4.084.813,61
Costi della produzione	<u>€ 4.430.383,89</u>
Differenza	€ - 345.570,28
Proventi e oneri finanziari	€ 64.542,93
Proventi ed oneri straordinari	<u>€ - 128.692,93</u>
Perdita	€ - 409.720,28

### LIMITI DI SPESA

Con riguardo al rispetto dei limiti di spesa previsti dall'art. 6, commi 3, 7-9, 12-14 della legge n. 122, del 30 luglio del 2010, dell'art. 2, commi 618-623, della legge n. 244 del 2007, come modificato dall'art. 8, della legge, sopra citata, n. 122 nonché dall'art. 61, comma 17 della legge n. 133 del 2008, il Collegio ha accertato quanto segue:



Spesa prevista 2011	€ 0
Somma versata al bilancio dello Stato	€ 0
Spesa effettuata	€ 0

<b>Spese per missioni nazionali e/o internazionali (art. 6, comma 12, legge 30 luglio 2010, n. 122)</b>	
Spesa 2009	€ 9.952
Limite di spesa 2011 (max 50%)	€ 4.976
Spesa prevista 2011	€ 4.976
Somma versata al bilancio dello Stato	€ 4.976
Spesa effettuata nel 2011	€ 3.192

<b>Spese per formazione (art. 6, comma 13, legge 30 luglio 2010, n. 122)</b>	
Spesa 2009	€ 10.000
Limite di spesa 2011 (max 50%)	€ 5.000
Spesa prevista 2011	€ 5.000
Somma versata al bilancio dello Stato	€ 5.000
Spesa effettuata	€ 2.790

<b>Spese per autovetture e acquisto buoni taxi ( art. 6, comma 14, legge 30 luglio 2010, n. 122)</b>	
Spesa 2009	€ 10.026
Limite di spesa 2011 (deroga)#	€ 10.026
Spesa effettuata	€ 8.919

# La deroga di cui sopra sussiste in forza del contratto pluriennale già in essere dal 2009.

<b>Spese per indennità, compensi, gettoni di presenza organi Autorità Portuale (art. 6 comma 3)</b>	
a) Riduzione 10% compenso Presidente	€ 18.504
b) Riduzione 10% compensi Revisori dei conti	€ 4.070
c) Riduzione 10% gettoni di presenza Comitato Portuale	€ 3.000
d) Somma versata al Bilancio dello Stato	€ 25.574

Il Collegio attesta che le somme provenienti dalle riduzioni di spesa di cui al succitato art. 6, per un totale di Euro 70.626,00 risulta versato al bilancio dello Stato con mandato n. 831 del 31/10/2011.

Il Collegio significa, altresì, che risultano versate al bilancio dello Stato con mandato n. 681 del 1/10/2012 pari ad € 14.339,00 le somme che proviene dai tagli effettuati ai sensi dell'art. 61, comma 17 della legge n. 133 del 2008 per un totale di Euro 12.695,00 e la somma di € 1.644,00 per adeguamento compensi Collegio Revisori.

Si evidenzia che l'Ente ha adempiuto all'obbligo previsto dall'art. 8 comma 3 del D.L. 95/2012 versando la somma di € 53.000,00 con mandato n. 679 del 28/09/2012. Il predetto importo è stato accantonato con apposita variazione di spesa deliberata con provvedimento del Commissario Straordinario n. 6 del 27/09/2012 che sarà oggetto di disamina e conseguente parere nella prossima seduta.

Il Collegio nel prendere atto della persistente carenza di personale, atteso che la pianta organica, parzialmente coperta, risulta ancora oggi quella approvata nel 2003 e dunque non più rispondente alle reali ed effettive esigenze d'ufficio, nè tantomeno in linea con la sopravvenuta normativa sui centri di costo e sugli specifici compiti da essa previsti, richiama l'attenzione ancora una volta sulla necessità di rivisitare la fisionomia organizzativa dell'Ente.

#### CONCLUSIONI

VISTO il bilancio finanziario, lo stato patrimoniale e il conto economico, redatti ai sensi della normativa vigente e del regolamento di contabilità, accertato il rispetto dei limiti di spesa previsti dalla legislazione vigente, il Collegio esprime parere favorevole per l'ulteriore corso del conto consuntivo 2011 dell'Autorità Portuale di Catania, da sottoporre all'approvazione del prossimo Comitato Portuale e dei Ministeri Vigilanti.

#### IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Giuseppe Martino Grasso

Dott. Diego Stagnitto

Dott.ssa Loredana Malcangio

